

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00020241	ITA:		SOVINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	03
PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Nazionale INV. NG 1732 OGGETTO: Antefissa semiellittica decorata con una palmetta PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle) F 150 III 110 DATI DI SCAVO: Monte Sannace, Acropoli, Scavo INV. DI SCAVO: / (o altra acquisizione) vo G. DATAZIONE: IV sec. a.C. ATTRIBUZIONE: Fabbrica coloniale ? MATERIALE E TECNICA: Argilla arancio con piccoli inclusi bianchi in- tornamento grigiastro per cattiva cottura; ingubbiatura gialla- stra. Da matrico. MISURE: H. 5; largh. 17; lungh. Coppo 21.				I.P.Z.S. - S.
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da quattro fr.; varie scheggiature; superficie in parte arrossata per difetto cottura; lungo il bordo esterno e nella parte posteriore segni di ritocchi eseguiti con la spatola. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile ESAME DEI REPERTI: / CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato NOTIFICHE: /				4021-2/356
			DESCRIZIONE: Fr. relativo all'estremità superiore di un'antefissa semiel- littica decorata con una palmetta. Inquadrate da una doppia li- nea a rilievo si conserva la parte iniziale di due petali a ri- lievo, pronunciato. A Monte Sannace il tipo di antefissa decorato con una palmet- ta è documentato da esemplari datati intorno alla fine del VI sec. e non confrontabili con esemplari analoghi dalle colonie di Taranto e di Metaponto. Il nostro fr. pur presentando lo stesso motivo decorativo, si differenzia, tuttavia, dagli esemplari ci- tati per la qualità dell'argilla e per la resa di alcuni parti- colari (il doppio archetto interno al petalo); poiché, in base al contesto di scavo i due tipi di antefisse a palmetta ricono- sciuti possono essere riferiti alla decorazione architettonica dell'edificio rinvenuto sull'Acropoli la cui frequentazione è collocabile tra il VI ed il IV sec., si suppone che possano co-	

RESTAURI: /

ESEGUITI: /

PROCEDIMENTI SEGUITI: /

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE: /

DISEGNI: /

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Luciana De Riccardis

Luciana De Riccardis

DATA:

13/9/87

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)

Albis

ALLEGATI: 1

- Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge, 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: /

OSSERVAZIONI: /

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: /

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00020241

ITA:

SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

INV. BG 1732

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

sere entrambi riferiti ai due momenti diversi della vita dell'edificio e che, probabilmente in occasione di restauri, si sia realizzata una diversa versione del tipo. In base alle considerazioni sopra esposte si propone, quindi, per il fr. una datazione al IV sec. relativi alle ultime fasi di vita dell'edificio.